



Il Nastro Verde

Quadrimestrale della Sezione Regione Veneto
dell'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

Anno 2 - N° 3

Maggio 2008



Illustri Soci e Colleghi,
sono grato al Presidente della Sezione Veneto, Coordinatore delle Sezioni costituite in Alta Italia, per avermi concesso la possibilità di presentarmi e presentare la Sezione Regionale per il Friuli Venezia Giulia che presiedo dal 1° gennaio 2006, data d'inizio delle attività sociali. Gran parte del merito della istituzione di questa Sezione Friulana è del Colonnello Nando Romeo Anibaldi che, con lo stile che gli è riconosciuto e al quale è difficile opporre un rifiuto, e soprattutto con l'esempio dell'inflessibile impegno profuso in prima persona e la disponibilità a collaborare incondizionatamente nell'interesse dei Soci e del Sodalizio, mi ha coinvolto in questa gratificante avventura fin dal 2003.

Oggi la Sezione F.V.G. riunisce 120 Soci, dei moltissimi decorati di Medaglia d'oro Mauriziana residenti nella Regione. Il numero di iscritti, che rappresenta un buon risultato è però, a mio sommo parere, solo un incoraggiante inizio che prelude ad una molto più ampia adesione dei "Mauriziani" molti dei quali non ancora informati dell'esistenza anche in Friuli della Sezione dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde", oppure in titubante attesa di constatare la reale capacità del Sodalizio di operare in modo che soddisfi le aspettative dei potenziali Soci.

Lo spazio editoriale concessomi mi consente alcune considerazioni e riflessioni che, penso, riguardino situazioni comuni a tutte le Sezioni. Sono infatti convinto che siano necessarie maggiori adesione e partecipazione per conferire visibilità e rappresentatività adeguate al prestigio del Sodalizio al quale è plausibile che i Mauriziani decidano liberamente di aderire e i Soci di partecipare alla vita ed alle attività quando glielo consentano le esigenze private, ma sarebbe auspicabile considerare che il nostro compito sociale non si è esaurito con la cessazione del Servizio attivo al quale abbiamo dedicato la maggior parte della nostra vita professionale, aiutati e sostenuti dai nostri che hanno condiviso i sacrifici soprattutto nei momenti di maggiore impegno e difficoltà. Non possiamo quindi rimanere ai margini, non sempre considerati adeguatamente e, talvolta, ignorati e mortificati da provvedimenti legislativi che non riconoscono quanto abbiamo incondizionatamente dato e siamo ancora in grado di dare: mi riferisco principalmente alla Nostra fede nei valori assoluti e non opinabili che ci accomunano e che vogliamo contribuire a mantenere integri per la "tradizione".

Mai come oggi è necessario tramandare ai Nostri figli e quindi alle generazioni future la certezza nei valori ampiamente condivisi affinché essi abbiano dei riferimenti sicuri e tanto forti da imparare a respingere fuorvianti opinioni ideologiche sui canoni della morale e dell'etica che, con sempre maggiore aggressività, tendono a mettere in discussione anche le tradizionali convinzioni della civiltà cui apparteniamo, della stessa vita umana, della famiglia, della Patria, dell'onore, della giustizia e della solidarietà...

L'Associazione Nazionale "Nastro Verde" persegue queste finalità confermando la sua peculiarità di prestigioso Sodalizio che, oltre alle esperienze professionali, l'unità di intenti e principi morali ed etici dei suoi aderenti, intende riunire professionisti in uniforme accomunati dalla gratificante, unica ed irripetibile esperienza del lungo e meritorio Comando di Uomini. Per questo è, a mio avviso, appagante condividere l'enorme patrimonio di valori ed esperienze partecipando ad ogni propria occasione in buona compagnia, a proprio agio e con forti motivazioni che contraddistinguono gli insigniti della prestigiosa decorazione.

Questi sono i motivi che mi inducono a rivolgere a tutti i Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana l'invito ad iscriversi numerosi alle Sezioni del Sodalizio istituite nelle Regioni e Province di residenza, esortando i Soci a collaborare nell'attività di proselitismo con spirito di solidarietà nei valori della tradizione.

Si può partecipare anche solo aderendo al Sodalizio con il proprio contributo e le proprie idee, condividendone i principi e le finalità statutarie. A tutte le Sezioni, ai loro Consigli Direttivi ed ai Soci auguro le migliori fortune Sociali e personali rivolgendo un cordiale saluto.

*Gen. B. CC. (aus.) Dott. Valentino Giovanni Scognamiglio
Presidente della Sezione "Nastro Verde" del Friuli Venezia Giulia*

**BOLLINO DI
CONVALIDA**

36100 Vicenza,
via P. Calvi, 58
Tel. 0444.304836

E-mail:
nastroverdeveneto@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

Cravatta Mauriziana

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 12 maggio 2008, ha approvato il nuovo modello di *Cravatta Mauriziana*, che affianca il precedente.

Tale nuovo modello (riprodotto a fianco) caratterizza meglio la nostra Associazione e risulta molto più espressivo e caratteristico: San Maurizio a cavallo di color oro; banda tricolore trasversale bordata d'oro e scritta in basso Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana.

Viene prodotta dalla ditta "Dueffe" di Padova, a cura della Sezione Veneto, in unico tipo di seta. Costo €. 17,00. Per acquisti di almeno 5 esemplari, 75 € complessivi.



La sciarpa verde Mauriziana

A causa degli alti costi e dell'elevato numero richiesto per la fornitura, non è stato possibile realizzare la sciarpa con altro tipo di tessuto. Pertanto, resta il modello già realizzato di tipo economico a fianco riprodotto. Gli interessati possono richiederla a questa Sezione di Vicenza. Costo €. 20,00 cadauna.



Gita ad Aosta

La gita ad Aosta che prevedeva anche la visita *in itinere* alla Reggia di Venaria Reale (TO), dopo essere stata rinviata al 15 giugno p.v., è stata ulteriormente rinviata *sine die*, a causa del numero insufficiente di adesioni.

Visita all'Arsenale di Venezia

Il 27 marzo 2008, al seguito del Presidente Nazionale Gen.C.A. Luigi Federici e Signora, un gruppo di circa 50 mauriziani ha fatto visita alla storico, prestigioso e millenario Arsenale di Venezia. Nella circostanza il Gruppo è stato ricevuto dall'Amm. Div. Mario Fumagalli, Comandante dell'Istituto di Studi Militari Marittimi, al quale il Presidente Nazionale ha consegnato la Tessera di Socio Benemerito.



Convenzione Alitalia

La Presidenza Nazionale ha confermato la validità dell'Accordo con Alitalia, per l'acquisto di biglietti nazionali con il 40% di sconto. Codice tariffa: HMMN. In caso di difficoltà con le Agenzie di viaggio si può telefonare al n. **06.65628426** o al funzionario responsabile Dott. Tombolini (**335.8103411**).

Convenzione Tim - Telecom

È ancora all'esame della direzione Generale della TELECOM la concessione di un canone ridotto per i telefoni cellulari dei Soci Mauriziani, come concesso alle Forze di Polizia.

Convenzione Trenitalia

L'Accordo con Trenitalia per l'acquisto della *Carta d'Argento* con il 25% di sconto è stato rinnovato con efficacia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008. La carta, che da diritto al 15% di sconto su tutti i viaggi e treni, ha la validità di un anno dal giorno del rilascio. Per ottenerla è sufficiente presentarsi allo sportello viaggiatori con la tessera mauriziana ed il modulo qui di seguito riportato.

ACCORDO TRENITALIA

Il/La Sig.....Associato "Nastro Verde" per l'anno 2008, con riferimento all'Accordo TRENITALIA-ASSOCIAZIONE NASTRO VERDE 2008 ha titolo all'acquisto della Carta d'Argento dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008, con lo sconto del 25%.

Parte riservata al punto vendita

Rilasciata Carta d'Argento

n°

Timbro Trenitalia e Firma dell'Addetto.

III Raduno Nazionale di Lecce

La Sezione di Lecce ha organizzato il III Raduno Nazionale presso la Città del Cavallino di Lecce, nei giorni dal 19 al 21 settembre 2008, con il seguente programma:

• Venerdì 19

- ore 18,30 inaugurazione mostre di “Aeromodellismo”, “Storia del Tricolore” e “Uniformi storiche”;
- ore 19,30 incontro presso la Sala Consiliare con il Presidente Nazionale, Autorità ed ospiti.

• Sabato 20

- ore 09,00 vita guidata alla Città di Lecce: Palazzo Celestini, Anfiteatro Romano, ecc.
- ore 13,00 Pranzo;
- ore 16,30 visita alla Città del Cavallino: Convento dei Domenicani, Palazzo Ducale, Parco Archeologico, ecc.;
- ore 21,30 Cena di rappresentanza.

• Domenica 21

- ore 10,00 Inizio Cerimonia con Radunisti, Autorità, Fanfara Militare, Gonfaloni, Interventi, S. Messa, ecc.
- ore 12,30 Vin d'honneur presso la Galleria del Palazzo Ducale;
- ore 16,30 Giro turistico della Costa salentina;
- ore 22,00 Chiusura della manifestazione con “Fuochi d'artificio”.

Strutture alberghiere convenzionate

- “Hotel Residence Racar”, in Frigole (LE)
Tel. 0832.376113 – 0832.376167;
- Casa “Pastor Bonus”, in Lecce - Tel. 0832.218111;
- Casa per ferie “Giovanni Paolo II”, presso “Casa Pastor” - Tel. 335.6228357
- Oasi “Madonna di Roca”
Tel. 0832.881199 - 335.6228357;
- Compleso turistico “Giardini d'Atena”, in Vergole (LE)
Tel. 0832.623126;
- “La Casa dei Messapi” in Cavallino (LE)
Tel. 0832.611503 - 0832.267611

Le offerte sono oltremodo vantaggiose. Gli interessati possono chiamare direttamente facendo riferimento al Raduno, chiedere il piano dettagliato delle offerte a all'Ufficio di Vicenza; o direttamente al Presidente della Sezione di Lecce (Col. Traini) - 338.7795967.

Viaggio in comitiva

Al fine di programmare un viaggio in comitiva, si prega di comunicare le adesioni entro il mese di luglio. Nel caso non fosse possibile organizzare il viaggio in pullman, ognuno raggiungerà la sede per proprio conto.

Assemblea dei Soci

Il 17 aprile 2008, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci, il Gen. Raffaele Vacca, Comandante della Regione Carabinieri Veneto e il Col. Luciano Zubani, Comandante Provinciale di Vicenza, hanno fatto visita alla Sede sezionale. Nella circostanza è stata consegnata al Generale la tessera di Socio Effettivo.



SALUTO AI NUOVI SOCI 2008

Benemeriti

- Amm. D. (MM) Mario Giuseppe FUMAGALLI da Venezia

Effettivi

- Col. (CC) Angelo BERNARDINO da Torino
- S.Ten. (CC) Nicola MARIMPIETRI da Genova
- Gen. (CC) Antonio LOMBARDI da Vicenza
- Magg. (EI) Silvano ZAGO da Bovolone (VR)
- Aiut. (EI) Renzo BARRUSCOTTO da Verres (AO)
- T.Col. (AM) Giovanni ESPOSITO da Bovolone (VR)
- Gen. (EI) Romeo ZANUTTO da Roma
- Col. (EI) Pietro CANUTO da Padova
- Col. (EI) Francesco DE PALO da Rubano (PD)
- Mar.Ca. (GF) Giancarlo CATTANI da Porretta Terme (BO)
- Mar.Magg. (CC) Tommaso GARIANO da Imperia
- Magg. (EI) Teodoro RANAUDO da Padova
- Gen. (CC) Raffaele VACCA da Padova
- Mar. 1^ Cl. Sc. (AM) Sante BORRACCINO da Pomezia (RM)
- Col. (EI) Dante CACCAVO da Diano Arentino (IM)
- L.Ten. (CC) Michele CAPRIOLI da Venaria Reale (TO)
- L.Ten. (CC) Felice VENEZIA da Serra San Quirico (AN)
- Col. (MM) Alberto DIAMANTINI da Venezia
- Mar.A.s.UPS. (CC) Gennaro IALENTI da Alessandria
- L.Ten. (MM) Giuliano PUCCI da Ancona

Familiari e Simpatizzanti

- Sig. Giuseppe FORMILAN da Schio (VI)
- Dott. Andrea SORREGAROLI da Quinzano d'Oglio (BS)
- Per. Ind. Fedele GIARLETTA da Torino
- Prof.ssa Maria Antonietta LUCIANO FUSCÀ da Torino.

“Medaglie a riposo”

Il 4 maggio 2008, è venuto a mancare il Socio Mar.Magg. A. Cs. (CC) Cav. CORRIAS Antonio di Abano Terme (PD). Una rappresentanza di questa Sezione ha reso gli onori funebri ed ha portato le condoglianze ai familiari.

L'angolo degli abbonati

Una tragica fine riportata alla luce

In seguito all'informazione fornita dal Gazzettino di Pordenone del 18.10.07, che riferiva di uno scavo da effettuarsi presso la località di Cason del Prete a Concordia Sagittaria(VE) per il recupero di un Messerschmitt 109 b/f G caduto nella località suddetta, il sottoscritto vi si è recato la mattina dello scavo dopo aver contattato il Sig. Marcello Dodorico dell'Associazione "Ricerche Storiche Aeronautiche", diretta dal m/llo Bassi Roberto.

La ricerca dell'aeromobile è stata preparata in seguito a informazioni e a sondaggi in loco precedenti, con l'utilizzo di apparecchiature elettroniche e carotaggi del terreno.

Gli elementi in possesso presumevano la presenza nel terreno di un Messerschmitt 109 b/f G abbattuto nel 1944 da P38 di scorta a bombardieri statunitensi che effettuavano quella rotta, probabilmente diretti verso Udine o Trieste. Scavatrici in azione, terreno argilloso che viene sollevato a zolle, gruppo di curiosi sempre più numeroso e personaggi di varie età che confermano l'abbattimento con dichiarazioni di "c'ero anch'io, avevo 5 -6-7-8 anni e mi ricordo che..." e il meticoloso lavoro degli addetti che difendevano i loro reperti separandoli dalle mani indiscrete e dalle valutazioni pressapochiste dei soliti "esperti".

Lentamente riappaiono dal suolo lembi di giubbotto da pilota, bottoni cerniere e ancora... un accendino, una croce di ferro da collare perfettamente conservata con l'aquila e la svastica negli artigli, una cintura con gli stessi simboli, una cintura di sicurezza con gancio aperto e altri piccoli particolari come bottoni fazzoletti, ecc.

La cosa che ha impressionato maggiormente comunque è stato l'accorgersi che incollati alla stoffa appaiono anche brandelli di pelle e di carne e che dal fango, chiusi sui resti del velivolo, emergono ossa e pezzi di carne dello sfortunato pilota.

Una costola, alcuni brandelli contornanti ossa di un braccio e una scarpa con il piede ancora imprigionato in una scarponcino da volo e poi una foto di una donna e bambini, un documento da cui si evincono le generalità e le missioni portate a termine dal pilota in combattimenti aerei: Obfwb (capitano) Kurt Niederhagen, dato per disperso nel 1944 e titolare di 17 abbattimenti (numero altamente elevato), appartenente al 1° Gruppo del 77° Stormo caccia della Luftwaffe di stanza a Lavariano (UD) e decollato presumibilmente il 30 Gennaio.

I resti del pilota sono stati raccolti in una piccola urna apposita e benedetti da Don Andrea della parrocchia della Beata Vergine di Portogruaro e temporaneamente ricoverati presso il cimitero della suddetta cittadina per

poi proseguire nel cimitero di Guerra di Udine e quindi avere sepoltura in Germania nel cimitero presso la famiglia che attualmente le autorità tedesche stanno cercando di raggiungere.

Proseguendo negli scavi sono stati rinvenuti numerosi particolari del velivolo come: pezzi della carenatura, tubi idraulici e valvole semidistrutte di percorsi alari e del tronco; il cannoncino e il suo carrello di armamento; proiettili da 20 e 13 millimetri ancora ben conservati (il 109 montava in questa versione 1 cannoncino MK 131/30 mm e due mitragliatrici Reinmetall da 13 mm); il carrello di atterraggio in parte scomposto ma intero; un pistone del motore e il motore quasi intatto (tranne quel pistone), un Daimler-Benz DE-605D con cilindri a "V" di 2000 CV, motore sprofondato circa 6 metri nel terreno ma perfettamente conservato come la corona dell'elica recuperata ad una profondità superiore ma priva dell'elica stessa.

Alle ricerche ha partecipato anche il prof. Marco Pirina Presidente del Centro Studi "Silentes Loquimur" esperto di valutazioni di ritrovamenti di vittime della II Guerra Mondiale e appassionato di storia contemporanea.

A parte i ritrovamenti delle parti del velivolo, ha avuto un senso molto più difficile da interpretare il ritrovamento dei poveri resti del Capitano.

Senza alcun richiamo al fatto che per noi fosse amico o nemico, era un combattente che metteva a repentaglio la propria vita per il proprio paese, per la sua gente per i suoi cari.

Rileggere i dati scritti nel documento e raccogliere le sue spoglie e gli oggetti appartenutigli suscita in molti un senso di rispetto e di dolore che si erge privo di preconcetti o di concetti errati verso l'umanità che avvolge il mesto recupero; il senso di "nemico" o "amico" è superato, è lontano dagli animi di quelli che si agitano intorno e piangono la morte di un eroe per tanto tempo conosciuto solo come "disperso".

Una ferita che forse a chi ha appartenuto o appartiene ad una Forza Armata si fa più sentita e più tragica perché, a qualunque Nazione possa essere appartenuto, è "uno di noi" con stelletta impressa sulla divisa e con i valori "dovere e sacrificio" comuni a chi difende la Patria.

Un'ombra di tristezza e di mesto rispetto che aumenta il significato della scoperta e accompagna il recupero mentre si spegne il trambusto dei "c'ero anch'io" e mestamente ognuno di noi rimugina nella mente i fatti e costruisce una nuova Storia, arricchita di umana valutazione di ciò che gli è stato donato da quel piccolo fazzoletto di argilla e da quei poveri resti dimenticati.

Col. (AM) Andrea Plessi
Presidente Collegio Revisori della Sezione Veneto